1

REGIONE DEL VENETO

Seduta del 25 GIU. 2012

DELIBERAZIONE N. – 1165

Odg.N° 30

			Presente	Assente
Presidente	LUCA	ZAIA	P	
Vice Presidente	MARINO	ZORZATO	P	
Assessori	RENATO	CHISSO	P	
	ROBERTO	CIAMBETTI		A
	LUCA	COLETTO	P	
DGR	MAURIZIO	CONTE		A
	MARIALUISA	COPPOLA		A
1165	ELENA	DONAZZAN	P	
	MARINO	FINOZZI	P	
	MASSIMO	GIORGETTI	P	
	FRANCO	MANZATO	P	
	REMO	SERNAGIOTTO	P	
	DANIELE	STIVAL	P	
Segretario	MARIO	CARAMEL	P	

RELATORE Il Vicepresidente On. Marino Zorzato

Di concerto con Roberto Ciambetti

ALLEGATI

Atto contenente:

Termini o scadenze ☐ SI X NO

Direzione /Unità di progetto /Unità complessa:

Direzione Sistemi Informativi

OGGETTO: Attuazione del Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione (POR) parte FESR della Regione del Veneto e per il Veneto, periodo 2007-2013, Asse 4, Azione 4.1.2. Realizzazione di punti di accesso pubblici a Internet e ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione, denominati *P3@veneti*. Autorizzazione procedura e approvazione Avviso pubblico.

O.D.G. N. 30

X	DGR	Deliberazione della Giunta (atto definitivo)	☐	CR	Proposta della Giunta per la deliberazione del Consiglio regionale ai sensi del'art. _____, comma _____, legge _____ (1)
☐	DDL	Disegno di legge (atto di iniziativa legislativa)		☐	Proposta della Giunta per acquisire il parere della Commissione consiliare ai sensi dell'art. _____, comma _____, legge _____ (1)
☐	PDR	Proposta di regolamento			
☐	IIM	Risposta a interrogazioni e interpellanze		☐	Relazione della Giunta al Consiglio regionale o a una Commissione consiliare ai sensi dell'art. _____, comma _____, legge _____
☐	INF	Annunci, comunicazioni, dichiarazioni, di cui la Giunta regionale prende atto o notizia (2)	☐	DIR	Direttive, disposizioni e indirizzi emanati dalla Giunta regionale su iniziativa propria (2)

(1) Atti endoprocedimentali (2) Tipologia di atti predisposti dalla Segreteria della Giunta

Il Dirigente regionale
Ing. Elvio Tasso

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
IL DIRIGENTE REGIONALE
Ing. Carlo Terrabujo

Il Segretario regionale

IL SEGRETARIO REGIONALE
PER IL BILANCIO
Dott. Mauro Trapani

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROGRAMMAZIONE
Tiziano Baggio

* Spazio riservato esclusivamente alla Segreteria della Giunta

La Giunta approva

Il Segretario

10348

In firma dal – 2 LUG. 2012 al – 5 LUG. 2012

Alla Struttura competente, per l'esecuzione
Venezia, – 6 LUG. 2012

p. Il Segretario
Maria Clara Martignon

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^ legislatura

Struttura amministrativa competente:
Direzione Sistemi Informativi

			P	A
Presidente	Luca	Zaia	X	
Vicepresidente	Marino	Zorzato	X	
Assessori	Renato	Chisso	X	
	Roberto	Ciambetti		X
	Luca	Coletto	X	
	Maurizio	Conte		X
	Marialuisa	Coppola		X
	Elena	Donazzan	X	
	Marino	Finozzi	X	
	Massimo	Giorgetti	X	
	Franco	Manzato	X	
	Remo	Sernagiotto	X	
	Daniele	Stival	X	
Segretario	Mario	Caramel		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1165 del 25 GIU. 2012

OGGETTO: Attuazione del Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione (POR) parte FESR della Regione del Veneto e per il Veneto, periodo 2007-2013, Asse 4, Azione 4.1.2. Realizzazione di punti di accesso pubblici a Internet e ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione, denominati *P3@veneti*. Autorizzazione procedura e approvazione Avviso pubblico.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Il presente provvedimento intende avviare (in continuità con gli interventi già intrapresi dalla Regione Veneto) la seconda fase attuativa del Programma Operativo FESR Competitività Regionale e Occupazione, periodo 2007-2013, con riferimento all'Asse 4, Azione 4.1.2. Si propone pertanto di autorizzare l'avvio della procedura per la realizzazione, nell'ambito dei Comuni veneti, di punti di accesso pubblici a Internet e ai servizi digitali della P.A - *"P3@veneti"* - al fine di ridurre il "divario digitale" di cittadini e famiglie.

Il Vicepresidente, On. Marino Zorzato, di concerto con l'Assessore Roberto Ciambetti, riferisce quanto segue.

Negli ultimi anni, a livello sia nazionale che europeo, molteplici Amministrazioni Pubbliche hanno avviato politiche volte alla riduzione del "divario digitale" esistente tra alcune fasce di cittadini (c.d. *digital divide*), da intendersi come disuguaglianza nell'accesso ai servizi telematici per carenza di competenze informatiche sufficienti a usufruirne pienamente e in sicurezza.

Tali politiche si sono concretizzate in appositi interventi diretti alle comunità locali, affiancati ad azioni di tipo infrastrutturale.

Per quanto riguarda specificamente le famiglie venete, le analisi statistiche evidenziano una preoccupante carenza di conoscenze sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la quale (sommata al perdurante deficit infrastrutturale) rappresenta un ostacolo allo sviluppo della Società dell'Inclusione.

A tal proposito, la Regione del Veneto - in linea con gli orientamenti strategici comunitari e nazionali - ha già dimostrato una particolare sensibilità verso lo sviluppo della Società dell'Informazione e la riduzione del divario digitale esistente sul proprio territorio, investendo a questo scopo risorse destinate ad azioni complementari a quelle di tipo infrastrutturale.

In particolare, con D.G.R. n. 751 del 24/03/2009 è stata data attuazione al Programma Operativo Regionale (POR) parte FESR evidenziato in oggetto, relativamente all'Asse 4, Azione 4.1.2 *"Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici"*.

In questo quadro (coerentemente con il secondo orientamento strategico comunitario: *"Promuovere la conoscenza e l'innovazione a favore della crescita"*) con D.G.R. n. 595 del 09/03/2010 è stata prevista la creazione a livello regionale di appositi "punti di accesso pubblici" denominati *"P3@veneti"*, intesi come luoghi infrastrutturati, messi a disposizione dalle Amministrazioni comunali, in grado di offrire a tutti i cittadini rientranti nelle categorie a rischio di *"digital divide"* - es. anziani, diversamente abili, etc. - servizi

gratuiti di accesso a internet, di assistenza ai servizi digitali della P.A. e di acculturazione informatica relativamente ad internet e alle risorse dell'e-government.

Il medesimo provvedimento ha autorizzato l'avvio della procedura per la realizzazione dei succitati *"P3@veneti"* ed ha approvato il relativo Avviso pubblico, stabilendo i criteri per l'assegnazione dei contributi a ciò destinati ammontanti complessivamente a € 2.000.000,00.

In seguito, con D.D.R. n. 26 del 15/04/2010 del Dirigente regionale della Direzione Sistema Informatico (oggi Direzione Sistemi Informativi - D.S.I.) è stata approvata la modulistica per la presentazione delle domande di contributo, mentre con D.D.R. n. 40 del 27/05/2010 sono state approvate - a perfezionamento del predetto Avviso pubblico - le istruzioni sul monitoraggio dirette ai beneficiari.

Con proprio decreto n. 107 del 28/12/2010, il Dirigente regionale della D.S.I. ha infine approvato la graduatoria finale stilata sulla base alle domande pervenute. In seguito a detta approvazione sono risultati beneficiari del contributo n. 160 Comuni su un totale di n. 581.

Da ultimo, con decreto n. 15 del 29/03/2012 è stata disposta la revoca di uno dei contributi concessi e si è preso altresì formalmente atto di n. 3 rinunce.

Alla luce di quanto sopra, sono risultati effettivamente assegnati contributi per un ammontare complessivo pari ad € 1.362.000,00.

Orbene, la necessità di dare continuità alle iniziative già avviate dalla Regione del Veneto in tema di riduzione del *"digital divide"* - anche alla luce delle numerose manifestazioni di interesse finora pervenute dal territorio - rende opportuno proseguire nell'opera di potenziamento dell'alfabetizzazione informatica di specifiche categorie di cittadini/utenti, attivando a tal fine altri punti di accesso pubblici *"P3@veneti"* nell'ambito di quei Comuni che non abbiano già beneficiato di precedente analogo contributo erogato in forza della succitata D.G.R. n. 595/10.

Ciascun punto pubblico di accesso dovrà garantire (senza oneri a carico dei fruitori dello stesso) le seguenti tipologie di servizi:

- accesso a internet a banda larga attraverso postazioni individuali multimediali;

- assistenza alla navigazione in internet, all'utilizzo della postazione multimediale e alla fruizione dei servizi digitali erogati on line da soggetti sia pubblici che privati;

- acculturazione attraverso azioni di alfabetizzazione informatica rivolte a particolari categorie sociali desiderose di aumentare la propria conoscenza in materia di Società dell'Informazione.

L'attivazione ed erogazione dei predetti servizi viene demandata a ciascuna Amministrazione comunale risultata beneficiaria, la quale si avvarrà a tal fine dell'ausilio di appositi "tutor" muniti di adeguate competenze, scelti e coordinati dalla stessa. La Regione del Veneto - Direzione Sistemi Informativi eserciterà nei confronti di ciascun Comune beneficiario una periodica attività di verifica/controllo.

Giova evidenziare che i *"P3@veneti"* si configurano potenzialmente come centri di aggregazione sociale, con funzioni di animazione e sviluppo territoriale e con significativi vantaggi di rete per l'Amministrazione regionale derivanti da una gestione coordinata e integrata degli stessi sul territorio.

Un ruolo strategico in tale iniziativa rivestono i Comuni interessati, chiamati a costituire - nelle aree di rispettiva competenza - uno o più punti di accesso pubblici da gestire in proprio o avvalendosi di soggetti terzi in forma associata, nel rispetto delle direttive regionali e degli standard minimi di servizio richiesti.

Il raggiungimento dell'obiettivo prefissato richiede inoltre l'attivazione di un'azione di governance articolata nel triennio 2012-2013-2014, la quale si sostanzia nelle seguenti principali attività:

- comunicazione capillare sul territorio dell'iniziativa regionale in parola, conformemente alle indicazioni della Direzione Regionale Comunicazione e Informazione;
- attivazione di un help desk per fornire informazioni sull'azione intrapresa;
- assistenza tecnica ai Comuni partecipanti alla procedura in oggetto;

1165 25 GIU. 2012

- supporto tecnico-finanziario al progetto nella fase esecutiva;
- animazione/coordinamento dei punti di accesso pubblici al fine di creare un network tra gli stessi;
- valutazione degli impatti e dell'efficacia del progetto.

Stante le argomentazioni sopra esposte, si reputa opportuno autorizzare lo svolgimento della procedura in oggetto, finanziata con fondi FESR , volta alla realizzazione di appositi punti di accesso pubblici a internet e ai servizi digitali della P.A. denominati *"P3@veneti"*, nell'ambito dei Comuni veneti non risultati già beneficiari del precedente analogo contributo erogato in forza della D.G.R. n. 595/2010 e dei successivi decreti n. 107/2010 e n. 15/2012).

Per la realizzazione di tale iniziativa si quantifica un importo complessivo assegnabile pari ad € 3.829.000,00 mentre per l'espletamento della connessa attività di "governance" si quantifica un importo massimo di € 332.189,00 che deriva dalla disponibilità prevista dalla DGR 595/2010 per l'azione di governance (€ 350.000,00) decurtato delle spese già sostenute per le attività di comunicazione con DDR 32/2011 (€ 17.811,00). Dette risorse risultano di entità tale da coprire le esigenze di tutte le Amministrazioni comunali potenzialmente aventi diritto e saranno erogate alle stesse sulla base dei requisiti di ammissibilità previsti e della rispettiva collocazione in graduatoria di merito.

Alla luce di quanto sopra, col presente provvedimento si propone di approvare l'allegato *"Avviso pubblico per la realizzazione di punti di accesso pubblici ad Internet ed ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione-P3@veneti"* **(Allegato A e Allegato A1)**, il quale riporta le norme per la partecipazione alla procedura in oggetto nonchè le modalità e i criteri per la creazione/gestione dei predetti *"P3@veneti"*.

Si propone altresì di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Sistemi Informativi il compimento di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso alla procedura di cui si tratta e alla conseguente attività di governance - con particolare riguardo all'iniziativa di comunicazione di cui al precedente punto 1) - ivi inclusa l'introduzione di eventuali modifiche/integrazioni al predetto Avviso e l'assunzione dei futuri impegni di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 53, comma 4, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTA la Legge del 07/08/90 n. 241 ed in particolare l'art. 15;
- VISTA la L.R. del 10/01/97, n. 1 e la conseguente DGR n. 375/97;
- VISTA la D.G.R. del 27/02/07, n. 425;
- VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) parte FESR, Regione del Veneto, Programmazione 2007-2013, approvato con Decisione CE (2007) n. 4247 del 07/09/07;
- VISTA la D.G.R. del 16/12/08 n. 3989;
- VISTA la D.G.R. del 24/03/09 n. 751;
- VISTA la D.G.R. del 09/03/10 n. 595;
- VISTO il D.D.R. del 15/04/10 n. 26;
- VISTO il D.D.R. del 27/05/10 n. 40;
- VISTO il D.D.R. del 28/12/10 n. 107;
- VISTO il D.D.R. del 02/09/2011 n. 32;
- VISTO il D.D.R. del 29/03/2012 n. 15.

DELIBERA

1. di avviare, per le motivazioni indicate in premessa, la seconda fase attuativa del Programma Operativo Competitività Regionale ed Occupazione (POR) parte FESR della Regione del Veneto e per il Veneto, periodo 2007-2013, Asse 4, Linea di intervento 4.1 *"Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali"*, Azione 4.1.2 *"Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici"*;

2. di demandare alla Direzione Sistemi Informativi la gestione delle attività inerenti l'attuazione del Programma Operativo FESR di cui al punto 1) in relazione alla creazione, presso i Comuni veneti, di punti di accesso pubblici a Internet e ai servizi digitali della P.A., denominati *"P3@veneti"*;
3. di autorizzare l'espletamento della procedura - finanziata con fondi FESR - per la realizzazione dei punti di accesso pubblici di cui al punto 2) e della conseguente attività di "governance" articolata nel triennio 2012-2013-2014, quantificando l'importo massimo complessivo a tal fine necessario in € 4.161.189,00;

4. di approvare, quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, l'*"Avviso pubblico per la realizzazione di punti di accesso pubblici a Internet e ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione-P3@veneti"* **(Allegato A e Allegato A1)**;

5. di autorizzare, al fine di attivare la procedura per la realizzazione dei punti di accesso pubblici di cui al punto 3), la spesa massima complessiva di € 3.829.000,00. A tale onere si farà fronte con le disponibilità relative al Programma Operativo FESR di cui al punto 1) per un importo che graverà per una somma pari ad € 1.758.830,64 sul capitolo di spesa n. 101269 (*"POR FESR 2007- 2013 Asse 4, Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota comunitaria, Regolamento CEE del 11/07/2006, n. 1083"*) del bilancio regionale relativo all'annualità 2012 che presenta adeguata disponibilità e per una somma pari ad € 2.070.169,36 sul capitolo di spesa n. 101001 (*"POR FESR 2007 - 2013 Asse 4 - Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota statale e regionale, Regolamento CEE del 11/07/2006, n. 1083"*) del bilancio regionale relativo all'annualità 2012 che presenta l'occorrente disponibilità;

6. di autorizzare, al fine di attivare l'attività di governance dell'azione *"P3@Veneti"* di cui al punto 3), la spesa massima complessiva di € 332.189,00. A tale onere si farà fronte con le disponibilità relative al Programma Operativo FESR di cui al punto 1) per un importo che graverà per € 152.589,24 sul capitolo di spesa n. 101269 (*"POR FESR 2007 - 2013 Asse 4, Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota comunitaria, Regolamento CEE del 11/07/2006, n. 1083"*) del bilancio Regionale 2012 che presenta adeguata disponibilità e per € 179.599,76 sul capitolo di spesa n. 101001 (*"POR FESR 2007- 2013 Asse 4 - Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota statale e regionale, Regolamento CEE del 11/07/2006, n. 1083"*) del bilancio Regionale 2012 che presenta adeguata disponibilità;

7. di dare mandato al Dirigente Regionale della Direzione Sistemi Informativi affinchè provveda, nell'ambito della propria competenza, al compimento di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso alle procedure di cui al punto 3), incluse l'adozione di eventuali necessarie modifiche/integrazioni all'Avviso pubblico di cui al punto 4) e l'assunzione dei futuri impegni di spesa;

8. di dare atto che le spese previste ai punti 5) e 6) - i cui impegni sono rinviati a successivi provvedimenti del Dirigente della Direzione Sistemi Informativi - non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

1165 25 GIU. 2012

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia

GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Copia conforme all'originale
conservato agli atti ad uso amministrativo
Venezia, -6 LUG. 2012
p. Il Segretario
Maria Clara Martignon

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI "PUNTI DI ACCESSO PUBBLICI" AD INTERNET E AI SERVIZI DIGITALI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, DENOMINATI *"P3@VENETI"*

ARTICOLO 1 - FINALITA' DELL'INTERVENTO

La finalità del presente Avviso pubblico è quella di costituire, nell'ambito del territorio regionale, una serie di punti di accesso pubblici - denominati *P3@veneti* - intesi come luoghi infrastrutturati messi a disposizione dalle Amministrazioni comunali, in grado di offrire servizi gratuiti di accesso a Internet, di assistenza ai servizi digitali della P.A. nonché di acculturazione informatica (c.d. inclusione informatica) circa Internet e le risorse dell'e-government, al fine di ridurre il "divario digitale" di cittadini e famiglie.
L'intervento proposto si inserisce nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) parte FESR, Regione del Veneto, Programmazione 2007-2013, Obiettivo *"Competitività regionale e occupazione"*, in particolare nell'Asse prioritario 4, Linea di intervento 4.1: *"Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali"*, Azione 4.1.2 *"Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici"*.
Tale asse risulta coerente sia con il secondo Orientamento Strategico Comunitario - *"Promuovere la conoscenza e l'innovazione a favore della crescita"* - sia con il Quadro Strategico Nazionale per quanto attiene la priorità 2, *"Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"*. Nello specifico, l'intervento è altamente coerente con la priorità 4, *"Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"*. Inoltre, l'iniziativa è coerente con gli obiettivi di *"ampliare l'area di libera scelta dei cittadini e delle imprese"* e di *"adeguare le infrastrutture materiali e immateriali"*, previsti dal Piano per l'Innovazione, la Crescita e l'Occupazione- PICO.
L'intervento pubblico di cui si tratta è orientato ad accrescere le possibilità in capo ai cittadini di fruire dei servizi digitali e, più in generale, ad aumentare le conoscenze connesse alle potenzialità delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT), in vista di una più ampia diffusione dell'ICT presso le famiglie e di un potenziamento del ricorso a Internet per la gestione dei rapporti con la P.A. a livello sia locale che centrale.
Nella predisposizione del presente Avviso pubblico, nella scelta dei requisiti dei progetti oggetto delle domande di contributo, nonché dei criteri di priorità e del procedimento generale volto alla concessione dei contributi, si è tenuto conto dei criteri selettivi approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 31/03/2008 ai sensi dell'art. 65, lett. a), del Regolamento CE 1083/2006 del Consiglio di data 11/07/2006.

ARTICOLO 2 - ENTITA' DEL CONTRIBUTO

La dotazione finanziaria dell'intervento relativo alla costituzione dei succitati punti di accesso pubblici (denominati *P3@veneti)* è pari ad € 3.829.000,00, ai quali si farà fronte con le disponibilità relative al Programma Operativo FESR Competitività Regionale e Occupazione, periodo 2007-2013- Regione Veneto.

La Regione finanzierà il 100 per cento del costo di realizzazione di un centro P3@ per un limite massimo di:
- € 7.000 per i Comuni fino a n. 5.000 abitanti;
- € 9.000 per i Comuni oltre i n. 5.000 abitanti.

Si precisa che il contributo erogato non costituisce aiuto di Stato.

La Regione del Veneto potrà revocare il contributo totalmente o parzialmente qualora non vengano rispettate tutte o in parte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme (nel contenuto e nei risultati conseguiti) all'intervento ammesso a contributo.
Rimane inteso che la mancata apertura di un punto di accesso pubblico, da parte di un soggetto risultante beneficiario, comporterà revoca del contributo assegnato.

ARTICOLO 3 - BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

I destinatari del contributo regionale di cui al presente Avviso sono le Amministrazioni comunali del Veneto che non abbiano già beneficiato di precedente analogo contributo, erogato in forza della DGR n. 595 del 09/03/2010 e dei successi DDR n. 107 del 28/12/2010 e DDR n. 15 del 29/03/2012.
Vengono definiti i seguenti criteri di attivazione dei punti di accesso pubblici-*P3@veneti,* sulla base della popolazione residente in ciascun Comune (dati al 31/12/2010, fonte sito ufficiale della Regione del Veneto-Direzione Sistema Statistico Regionale):

- l'Amministrazione comunale con una popolazione fino a 15.000 abitanti, potrà chiedere il contributo per n. 1 punto di accesso pubblico;
- l'Amministrazione comunale con una popolazione tra i 15.001 abitanti e i 35.000, potrà chiedere il contributo per un massimo di n. 2 punti di accesso pubblici;
- l'Amministrazione comunale con una popolazione tra i 35.001 abitanti e i 55.000 abitanti, potrà chiedere il contributo per un massimo di n. 3 punti di accesso pubblici;
- l'Amministrazione comunale sopra i 55 mila abitanti potrà chiedere il contributo per un massimo di n. 4 punti di accesso pubblici.

Tali Amministrazioni comunali sono tenute ad individuare dei soggetti associativi locali presenti sul territorio (senza fini di lucro), a cui demandare - in seguito ad accordo preventivo - la gestione operativa del punto di accesso pubblico conformemente alle prescrizioni di cui al successivo articolo 4.
I beneficiari del contributo verranno inseriti nell'elenco pubblico dei beneficiari, come previsto dalla normativa comunitaria.

ARTICOLO 4 - REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le Amministrazioni comunali richiedenti dovranno dimostrare, in sede di presentazione della domanda, di rispettare i seguenti requisiti:

- avere la disponibilità di locali idonei all'apertura al pubblico da destinare all'insediamento del punto di accesso pubblico, i quali risultino conformi alle prescrizioni di legge in materia di igiene e sicurezza (vd. D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008, come modificato dal D.Lgs. n. 106 del 03/08/2009, *Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro*);
- identificare dei soggetti associativi (per esempio associazioni formali, gruppi informali, pro-loco, parrocchie, fondazioni, ecc.) attivi sul territorio comunale e senza fini di lucro, i quali si impegnino formalmente a svolgere attività di gestione dei punti di accesso pubblici mettendo a disposizione proprio personale associato per l'assistenza all'interno degli stessi, ovvero individuare altre risorse umane che si rendessero disponibili per lo svolgimento dell'attività di cui si tratta;
- disporre di un'infrastruttura di rete con connessione a internet a banda larga (velocità minima 2 Mb) oppure produrre un impegno ad attivare (in collaborazione con operatori di telecomunicazione) una connessione a banda larga entro la data di apertura del punto di accesso pubblico.

ARTICOLO 5 - DESTINATARI DEI PUNTI DI ACCESSO PUBBLICI-*P3@VENETI*

I punti di accesso pubblici-*P3@veneti* sono aperti a tutti i cittadini.
Al fine di accrescere l'inclusione digitale, vengono favorite le attività del punto di accesso pubblico dirette a garantire pari opportunità a categorie svantaggiate (per esempio anziani, disabili, disoccupati, immigrati).

ARTICOLO 6 - ARTICOLAZIONE E SERVIZI DEI PUNTI DI ACCESSO PUBBLICI

Ogni punto di accesso pubblico dovrà essere allestito, in termini di dotazione hardware e software nonchè di arredi e di infrastruttura di rete, conformemente alle prescrizioni di cui all'articolo 5 delle Istruzioni per il Monitoraggio e la Rendicontazione (Allegato A1 al presente Avviso).
E' previsto un numero minimo di postazioni di lavoro per ogni punto di accesso pubblico, localizzate presso un'unica sede, in funzione della dimensione del Comune richiedente:
- per Comuni fino a 5.000 abitanti, sono previste almeno n. 3 postazioni per ogni singolo punto di accesso pubblico;
- per Comuni oltre i 5.000 abitanti, sono previste almeno n. 4 postazioni per ogni singolo punto di accesso pubblico.

Ciascun punto di accesso pubblico deve garantire i servizi connessi alle tre categorie dell'ACCESSO, dell'ASSISTENZA e dell'ACCULTURAZIONE descritti all'articolo 5 delle succitate Istruzioni per il Monitoraggio e la Rendicontazione (Allegato A1 al presente Avviso).

ARTICOLO 7 - SPESE FINANZIABILI

Risultano finanziabili solo le spese debitamente documentate, sostenute dai soggetti beneficiari con esclusivo riferimento alla costituzione dei punti di accesso pubblici e rientranti nelle seguenti categorie, (fino all'ammontare massimo finanziabile e nel rispetto delle indicazioni fornite dal D.P.R. n. 196 del 03/10/2008, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione):

- Hardware e attrezzature per le postazioni;
- Software e costi di assistenza per la configurazione e la personalizzazione delle postazioni;
- Cablaggio strutturato per postazioni di lavoro attrezzate per il collegamento alla rete dati;
- Arredi;
- Spese di comunicazione e promozione del punto di accesso pubblico;
- IVA

Tutte le spese derivanti dalla gestione corrente dei punti di accesso pubblici (es. personale e materiali di consumo quali toner, cartucce, carta ecc.) sono ad esclusivo carico dell'Amministrazione beneficiaria.

ARTICOLO 8 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Ciascuna Amministrazione comunale risultante beneficiaria dell'intervento di cui al presente Avviso pubblico dovrà sottostare, a pena di revoca del contributo stesso, ai seguenti obblighi:

- garantire l'apertura del punto di accesso pubblico per un numero di ore settimanali pari almeno a 12 su almeno n. 3 giorni, rispettando altresì i seguenti vincoli:
  - almeno n. 2 ore di apertura per ogni turno;
  - almeno n. 1 turno di apertura di sabato o domenica nell'arco della settimana;
  - almeno n. 1 turno di apertura nella fascia oraria 9-13 e nella fascia oraria 15-19.

- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività necessarie per l'apertura del punto di accesso pubblico, in conformità alle domande di ammissione al contributo presentate entro n. 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR della graduatoria;

- garantire l'apertura del punto di accesso pubblico per almeno n. 24 mesi;

- posizionare le attrezzature esclusivamente presso la/le sede/i del/i punto/i di accesso pubblico dichiarata/e nella domanda di partecipazione;

- dotarsi di personale destinato alle attività di assistenza e di acculturazione attraverso l'accordo con un/dei soggetto/i associativo/i, presente/i sul territorio e senza fini di lucro, ovvero avvalendosi di altre risorse umane specificamente individuate che si rendessero disponibili a prestare assistenza all'interno dei punti di accesso pubblici (vd. articolo 4);

- operare nel rispetto della normativa in vigore;

- fornire alla Regione del Veneto tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento - da parte della stessa - delle attività di monitoraggio, conformemente a quanto indicato nelle Istruzioni per il Monitoraggio e la Rendicontazione (Allegato A1 al presente Avviso);

- fornire, conformemente alle modalità definite dalla Regione del Veneto, rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività finanziate, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi nonchè sul raggiungimento degli obiettivi;

- partecipare alle campagne di rilevazione della qualità dei servizi coordinate dalla Regione del Veneto;

- conservare, per un periodo di n. 10 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;

- partecipare alle attività di coordinamento dei punti di accesso pubblici promosse dalla Regione del Veneto;

- assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di ammissione al contributo, a meno che eventuali difformità non siano state preventivamente segnalate alla Regione del Veneto ed espressamente assentite dalla stessa;

- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso pubblico con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;

- consentire ai funzionari preposti (comunitari, statali e regionali) di effettuare - anche mediante ispezioni e sopralluoghi - in qualsiasi momento i necessari controlli, finalizzati all'accertamento della regolarità della realizzazione degli interventi finanziati;

- evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento finanziato, che lo stesso è stato realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione del Veneto, conformemente al Piano di Comunicazione del POR FESR 2007-2013 (visibile al link: *http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Nuova+programmazione+2007+-+2013/Informazione+e+pubblicità.htm*) e in applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006. A tal proposito, è' obbligatoria la pubblicazione dei loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione del Veneto.
  Le dimensioni ed il format standard per l'identità visiva del progetto *"P3@-veneti"* sono disponibili nel portale regionale P3@2012 (visibile al link: *http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/e-government/P3A%20-%20Nuovo%20Avviso%202012*) alla sezione *"Documenti"*;

- trasmettere alla Regione del Veneto copia di tutto il materiale pubblicitario prodotto dalla data di apertura del punto di accesso pubblico.

Il soggetto beneficiario è obbligato altresì a fornire i dati relativi all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario previsti dal monitoraggio nazionale e comunitario, con cadenza almeno bimestrale dalla data di attivazione del centro e fino a conclusione dell'intervento, nel rispetto della tempistica di seguito riportata:

- per il periodo di attività Novembre-Dicembre: entro il 10 Gennaio successivo;
- per il periodo di attività Gennaio-Febbraio: entro il 10 Marzo successivo;
- per il periodo di attività Marzo-Aprile: entro il 10 Maggio successivo;
- per il periodo di attività Maggio-Giugno: entro il 10 Luglio successivo;
- per il periodo di attività Luglio-Agosto: entro il 10 Settembre successivo;
- per il periodo di attività Settembre-Ottobre: entro il 10 Novembre successivo.

Per tutte le comunicazioni inerenti il progetto *P3@veneti* si farà riferimento al seguente indirizzo: *Regione del Veneto, Direzione Sistemi Informativi, Centro Vega - Edificio Lybra, Via Pacinotti n. 4, 30175 Venezia Marghera. Segreteria, Tel. 041 2792202.*

ARTICOLO 9 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

L'attribuzione del contributo ai Comuni richiedenti avverrà nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione da parte dell'Amministrazione regionale della relativa domanda e della documentazione obbligatoriamente richiesta.
L'assegnazione dei contributi avverrà pertanto sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, nei limiti dello stanziamento previsto e sino a completo esaurimento dell'ammontare complessivo delle risorse finanziarie disponibili. Saranno pertanto ammessi a contribuzione i soli Comuni richiedenti che si siano collocati in posizione utile nella graduatoria finale - formulata sulla base della data di ricezione delle domande di ammissione -, previa positiva valutazione, da parte di una Commissione appositamente costituita a tal fine, della correttezza formale e completezza della documentazione richiesta. A tale graduatoria verrà data la massima pubblicità tramite pubblicazione sul BUR e sul sito web istituzionale della Regione del Veneto.
Al medesimo beneficiario non è consentito presentare più domande di candidatura, ancorché relative a spese differenti. Nel caso pervenissero più domande di candidatura presentate dallo stesso beneficiario, si procederà con la valutazione dei requisiti di ammissibilità esclusivamente della prima domanda pervenuta e pertanto verranno escluse tutte le domande presentate successivamente.
La domanda di accesso al contributo dovrà essere compilata, pena inammissibilità della stessa, utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Regione del Veneto, disponibile sul portale regionale P3@2012 al seguente link:
http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/e-government/P3A%20-%20Nuovo%20Avviso%202012
La domanda di partecipazione - debitamente firmata dal legale rappresentante dell'Ente richiedente o da altro componente munito di specifica procura - dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del firmatario;
- scheda anagrafica del centro *
- scheda di progetto *
- scheda del Soggetto associativo *

* documentazione presente al seguente link: http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/e-government/P3A%20-%20Nuovo%20Avviso%202012, nella sezione "*Documenti*".

Le domande di candidatura debitamente firmate e la documentazione alle stesse allegata dovranno essere fatte pervenire, a pena di inammissibilità, **nel periodo compreso tra le ore 9.00 del giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BUR e le ore 17.00 del 90° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BUR**, nei seguenti modi:

- **a mano o tramite raccomandata A/R, all'indirizzo dell'Ufficio Protocollo della Regione del Veneto-Direzione Sistemi Informativi: *Parco Scientifico Tecnologico VEGA, Edificio Lybra, Via Pacinotti n. 4, 30175 Porto Marghera-Venezia, tel. 041-2792202-fax. 041-2792218* (orario Segreteria D.S.I.: lunedì-giovedì 9-13/14-17; venerdì 9-13);**

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it**

Si sottolinea che, in caso di spedizione postale, non farà fede la data di invio bensì la data di ricezione attestata dal numero di protocollazione attribuito dal suddetto Ufficio.
Il plico contenente la domanda di candidatura e la documentazione richiesta dovrà obbligatoriamente riportare in esterno la seguente dicitura:

Spett.le
Regione del Veneto – Direzione Sistemi Informativi
Ufficio Protocollo
Via Pacinotti, n° 4
CAP 30175, Venezia-Marghera

Avviso pubblico per la realizzazione di "punti di accesso pubblici" a Internet e a servizi digitali della Pubblica Amministrazione, denominati "*P3@veneti*" - POR CRO FESR 2007-2013 Azione 4.1.2 - Domanda di partecipazione. Fase 2 .

ARTICOLO 10- MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo di cui al presente Avviso pubblico verrà erogato in conto capitale (a fondo perduto ed in unica soluzione) alla presentazione di tutta la rendicontazione delle spese finanziabili, successivamente all'apertura del punto di accesso pubblico e secondo le modalità che verranno fornite ai singoli Comuni beneficiari.
Si rinvia, per gli atti conseguenti, a decreti del Dirigente regionale della Direzione Sistemi Informativi.

ARTICOLO 11- MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Tutta la documentazione a supporto (modulistica per la domanda) del presente Avviso Pubblico verrà pubblicata sul sito ufficiale della Regione del Veneto- Direzione Sistemi Informativi e sul portale WEB regionale P3@2012 al seguente link: *http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/e-government/P3A%20-%20Nuovo%20Avviso%202012*

ARTICOLO 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Dott. Roberto Zanardo ((Dirigente Unità Complessa Tecnologie, Reti e Banda Larga della Regione del Veneto).

Allegato A1 alla Dgr
n. 1165 del 25 GIU. 2012

Allegato A1

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

POR FESR 2007-2013

Azione 4.1.2
"Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici"

Istruzioni per il monitoraggio

e la rendicontazione

1. INTRODUZIONE

2. RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

2.1 Normativa di riferimento
2.2 Inquadramento della fase di rendicontazione
2.2.1 Definizione.
2.2.2 Oggetto della rendicontazione
2.2.3 Criteri generali di ammissibilità della spesa
2.2.4 Processo di formazione dei costi ammissibili
2.3 Aspetti formali della documentazione a supporto della rendicontazione
2.4 Trattamento di particolari categorie di spesa
2.4.1 Personale del soggetto beneficiario
2.4.2 Beni materiali fissi strumentali
2.4.3 Spese di comunicazione e promozione
2.4.4 IVA

3. FORME DI PUBBLICITA'

4. MONITORAGGIO

5.CARATTERISTICHE DEL P3@

5.1 Dotazione necessaria

5.2 Servizi offerti nel centro P3@

1. INTRODUZIONE

Il presente documento fornisce le linee guida per la **rendicontazione** nell'ambito del Programma Operativo FESR Competitività Regionale e Occupazione periodo 2007/2013 - Regione Veneto, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007, relativamente all'Asse 4, linea di intervento 4.1 "Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali", azione 4.1.2 "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici".

L'intervento specifico riguarda la rendicontazione delle attività previste connesse all'Avviso Pubblico per la realizzazione di Centri di pubblico accesso a Internet e ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione". Esso è rivolto ai soggetti beneficiari dell'intervento come previsto dall'art. 3 dell'avviso di selezione.

2. RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

2.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa comunitaria in materia di fondi strutturali:

- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento CE n. 1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE)
  n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

Normativa nazionale in materia di ammissibilità delle spese:

- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n.196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

Riferimenti normativi sulle opere pubbliche e sulle procedure di appalto

- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" (pubblicato sulla G.U. n. 100 del 2 maggio 2006), coordinato con il Decreto-Legge 12 maggio 2006 n. 173, con il Decreto Legislativo 26 gennaio 2007 n.6, con il Decreto Legislativo 31 luglio 2007 n.113, con il Decreto legislativo 11 settembre 2008 n.152;
- Delibera dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 10 gennaio 2007.

Linee guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007 – 2013 del MEF -IGRUE (19 aprile 2007).

2.2 INQUADRAMENTO DELLA FASE DI RENDICONTAZIONE

2.2.1 Definizione

In termini generali, la fase di rendicontazione può essere definita, nell'ambito delle fasi in cui si scompone la gestione delle operazioni cofinanziate, come il processo in cui da un lato il beneficiario attesta le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento, dall'altro la struttura responsabile dell'attuazione (SRA) (Direzione Sistemi Informativi della Regione del Veneto) ne attesta la ammissibilità e regolarità, ai fini della determinazione degli importi erogabili rispetto a quelli previsti in fase di concessione/assegnazione dei contributi.

La fase di rendicontazione si sostanzia, quindi, nel processo di verifica contabile amministrativa e finanziaria dell'effettivo sostenimento delle spese cofinanziate con i Fondi strutturali e dell'ammissibilità delle stesse.

2.2.2 Oggetto della rendicontazione

L'attività di rendicontazione si articola in una serie di verifiche che riguardano i seguenti aspetti:

- <u>ammissibilità delle singole voci di spesa</u>: ai fini dell'ammissibilità una spesa deve rispondere ai seguenti requisiti:
  1. essere conforme, per natura, alle normative di riferimento applicabili;
  2. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibili indicate nelle seguenti sezioni del manuale di rendicontazione, coerenti con l'avviso di selezione per l'accesso al finanziamento;
  3. essere strettamente connessa all'operazione ammessa a cofinanziamento;
  4. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

- effettivo sostenimento delle spese: tutte le spese devono:

  1. essere chiaramente imputate e sostenute dal soggetto beneficiario;
  2. essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente; al fine della riconducibilità immediata della spesa all'operazione cofinanziata, e al fine di evitare eventuali cumuli e doppi finanziamenti, su tutti i documenti giustificativi di spesa le strutture responsabili, devono, obbligatoriamente, apporre la seguente dicitura "Spesa finanziata a valere sul POR FESR Veneto 2007-2013, azione 4.1.2 – Creazione di punti pubblici di accesso a Internet - P3@Veneti" ;
  3. aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di contributo. Da questo punto di vista le spese possono essere pagate, in generale, con bonifico bancario, mandato di pagamento, assegno. Le relative attestazioni dovranno essere prodotte in copia conforme all'originale. In tutti questi casi occorre produrre l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento nonché della causale dello stesso). Nel caso di pagamenti effettuati con ricevuta bancaria, è necessario, altresì, produrre la quietanza di pagamento dell'effetto cartaceo rilasciato dalla banca; nel caso di pagamenti in valuta estera saranno considerati validi soltanto pagamenti effettuati con bonifico bancario. Pertanto il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento. Gli originali dei documenti di spesa, come anche quelli attestanti l'avvenuto pagamento, devono essere tenuti a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data del pagamento del saldo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 90, co. 11[1]. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari a vario titolo preposti alle attività di controllo;
  4. essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale.

- rispetto della tempistica prevista per la realizzazione degli interventi: oltre al rispetto dei termini di decorrenza generale previsti dal reg. 1083/2006, art. 56, co. 1, è possibile rendicontare le spese ammissibili a partire dalla pubblicazione dell'avviso di selezione sul BUR. La Regione provvederà a finanziare solamente le domande ammesse in graduatoria.

---

[1] Reg. CE n. 1083/2006, Art. 90, co. 1: *"Fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87 del trattato, l'autorità di gestione assicura che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese e alle verifiche del programma operativo in questione siano tenuti a disposizione della Commissione e della Corte dei conti per: a) i tre anni successivi alla chiusura di un programma operativo ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3; b) i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, per i documenti relativi a spese e verifiche su operazioni di cui al paragrafo 2. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione."*

- criteri di calcolo e imputazione di alcune voci di spesa al progetto: mentre alcune spese, in quanto riconducibili a prestazioni ottenute da fonti esterne specificamente dirette all'esecuzione dell'operazione, possono essere integralmente imputate al progetto, altre tipologie richiedono che vengano applicati dei criteri di imputazione che devono rispondere a requisiti di ammissibilità, equità, correttezza, chiarezza, oggettività e buona prassi contabile.

I documenti attestanti le spese rendicontate dovranno pervenire tutti assieme in un'unica soluzione. Si ricorda inoltre che tutto il materiale acquisito per la realizzazione del centro P3@ è di proprietà dell'Amministrazione comunale, pertanto dovrà essere regolarmente inventariato.

2.2.3 Criteri generali di ammissibilità della spesa

In linea generale, una spesa è ammissibile quando la valutazione, effettuata in relazione al contesto, esaminandone la natura, e verificando il rispetto della destinazione del servizio e la congruità dell'importo, risulta coerente con quanto previsto dai regolamenti comunitari in materia e con le finalità dell'azione cofinanziata. Per essere ammesso a cofinanziamento comunitario un costo deve essere:

Inerente	– *per natura*: in relazione alla tipologia di intervento vengono stabiliti le categorie di costi ammissibili al contributo; – *per destinazione*: tutti i costi comunque sostenuti devono essere "inerenti" al raggiungimento dell'obiettivo stabilito. Il costo è definito inerente rispetto a una determinata attività se si riferisce in modo specifico allo svolgimento di tale attività; – *per tempo*: esiste un periodo, stabilito dalle norme di attuazione, entro il quale le spese devono essere sostenute per essere ammesse al contributo.
Reale	– corrispondere ad un'effettiva uscita di cassa; – non deve derivare da un'attività di stima; – non deve essere forfettizzato ossia deve essere rendicontato in maniera analitica.
Conforme	– alle registrazioni contabili; – ai documenti giustificativi; – alla contabilità del beneficiario.
Identificabile	nei documenti giustificativi, attraverso la tenuta di una contabilità

	separata;
Documentato	I documenti di spesa devono: – avere data riferita al periodo di ammissibilità; – essere redatti in modo analitico riportando le voci di formazione del prezzo finale e l'indicazione del riferimento al "progetto"; – essere iscritti nella contabilità generale; – essere in regola dal punto di vista fiscale.

2.2.4 Processo di formazione dei costi ammissibili

Il processo di formazione dei costi ammissibili si articola, generalmente, in 4 fasi, ognuna delle quali deve essere supportata da idonea documentazione:

a) Impegno
b) Esecuzione
c) Fatturazione
d) Pagamento

Il soggetto beneficiario per l'acquisto di beni e servizi inerenti l'azione 4.1.2 deve rispettare la normativa europea e italiana in materia di appalti di fornitura e servizi.

a) **Impegno**

In generale tale fase parte dall'individuazione del fabbisogno, fino al perfezionamento del contratto/incarico con i fornitori che costituisce l'impegno vero e proprio del beneficiario finale.

b) **Esecuzione**

Il contratto costituisce l'impegno giuridicamente vincolante che determina l'esecuzione dei lavori e dei servizi. L'esecuzione è rappresentata dall'attività svolta dal fornitore che deve essere: dimostrata attraverso degli output (es. relazioni tecniche; studi; relazioni su attività svolta) e coerente con l'oggetto e il contenuto del contratto stipulato (in caso di variazioni è necessario darne evidenza e fornire motivazione).

c) **Fatturazione**

Prevede il ricevimento, il controllo e la contabilizzazione delle fatture o dei documenti equivalenti. In questa fase è necessario eseguire la verifica:

- della documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (verificare la coerenza con il contratto/impegno);
- dei requisiti formali della fattura/documentazione di spesa (riferibile al progetto cofinanziato, data compresa nel periodo di ammissibilità delle spese, ecc.).

d) **Pagamento**

Ai sensi dell'art.78 del reg. 1083/2006, le spese sostenute dai beneficiari sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Ogni giustificativo di spesa deve essere accompagnato dal relativo titolo di pagamento. Sono possibili le seguenti forme di pagamento:

- bonifico: disposizione di pagamento e contabile bancaria quietanzata dalla banca
- assegno: matrice, copia dell'assegno non trasferibile;
- mandati di pagamento quietanzati accompagnati dalle determine di liquidazione (per i pagamenti eseguiti da Enti pubblici, regioni e comuni).

La SRA si riserva la facoltà di effettuare controlli amministrativi, legali e fisici per verificare la correttezza di tutto il processo sopra descritto.

2.3 ASPETTI FORMALI DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLA RENDICONTAZIONE

In fase di rendicontazione l'amministrazione Comunale dovrà fornire la seguente documentazione:

- Domanda di contributo;(vedi nota 2)
- scheda beneficiario con allegata la copia del documento d'identità di chi la sottoscrive; (vedi nota 2)
- fatture in originale o copia conforme;
- determine di impegno e di liquidazione in originale o copia conforme;
- le quietanze di pagamento;
- la check.list di acquisizione di beni e servizi; (vedi nota 2)
- copia di tutto il materiale di promozione e comunicazione;
- una dichiarazione firmata dal legale rappresentante del Comune in cui si comunica la data di apertura del centro cosi come specificato nell'art. 8 dell'Avviso Pubblico;
- una relazione finale riassuntiva delle attività svolte per la realizzazione del centro. (vedi nota 2)

Sulla natura e tipologia dei documenti che comprovano l'effettivo sostenimento delle

---

[2] N.B. il documento è disponibile sul portale P3@ 2012 al seguente link: http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/e-government/P3A%20-%20Nuovo%20Avviso%202012, alla sezione DOCUMENTI.

spese le disposizioni normative comunitarie citate nella tabella di cui al par. 1.2.2 (in particolare, reg. 1083/2006, art.78) identificano la natura e la tipologia dei documenti utili a comprovare l'effettivo sostenimento delle spese, individuati attraverso il richiamo a un documento tipico ("fatture quietanzate") o il richiamo a documenti atipici (ossia, individuati in ragione della relativa "equivalenza" rispetto al documento tipico prioritariamente individuato).

Le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere integrati da una dichiarazione liberatoria rilasciata dal creditore emittente la fattura o il documento contabile equivalente con la quale quest'ultimo attesta formalmente l'adempimento del debitore all'obbligazione di pagamento (e, quindi, l'estinzione del diritto di credito).

In merito alle condizioni di conservazione dei documenti probatori delle spese sostenute, si ritiene necessario evidenziare che, i documenti suddetti possono consistere e/o essere conservati:

- in originale su supporto cartaceo;
- in copia dichiarata/certificata conforme in ragione delle disposizioni di legge vigenti, a sua volta disponibile su supporto cartaceo (copia cartacea di documenti originali cartacei) o su supporto elettronico (copia elettronica di documenti originali cartacei);
- in originale in versione elettronica (se trattasi di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico).

2.4 TRATTAMENTO DI PARTICOLARI CATEGORIE DI SPESA

In questa sezione vengono specificati gli aspetti rilevanti ai fini della rendicontazione di specifiche categorie di spese connesse all'attuazione dell'intervento, individuando, per ciascuna categoria, le voci di costo ammissibili, i criteri di imputazione e la documentazione giustificativa.

2.4.1 Personale del soggetto beneficiario

La spesa del personale del soggetto beneficiario non è considerata ammissibile, come specificato nell'art. 7 dell'Avviso di selezione.

2.4.2 Beni materiali fissi strumentali

Modalità di rendicontazione:

Rientrano tra i beni materiali fissi l'hardware, le attrezzature per le postazioni dei P3@ e il mobilio.

Sono considerati ammissibili i costi di beni materiali fissi nuovi di fabbrica e indispensabili per la realizzazione delle attività inerenti l'operazione cofinanziata. Il costo rendicontabile è costituito dal costo sostenuto per l'acquisto del bene, indicato nella

fattura.

Documenti giustificativi

La rendicontazione delle spese di strumenti e attrezzature viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa:

- Check list relativa alla procedura di selezione del fornitore;
- preventivo/proposta con descrizione del bene e indicazione del relativo costo unitario;
- ordine di acquisto (o preventivo firmato per accettazione) con descrizione del bene e indicazione del relativo costo unitario;
- fattura quietanzata del fornitore con la descrizione dei beni;
- quietanza di pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura.

Nel caso di utilizzo di materiali esistenti in magazzino, il costo sarà quello di inventario di magazzino autocertificato e sottoscritto dal legale rappresentante in sede di rendicontazione.

2.4.3 Spese di comunicazione e promozione

Rientrano in questa categoria le spese di comunicazione e promozione dei P3@, destinate al progetto e commissionate a soggetti/strutture specializzati terzi.

Sono rendicontabili le relative spese, esclusivamente se acquisite all'esterno dei soggetti beneficiari e a prezzi di mercato. Il costo rendicontabile è costituito dai compensi e dai relativi oneri previdenziali se dovuti.

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa riguardante la procedura di selezione del fornitore:

- lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività inerenti l'operazione cofinanziata, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- fattura del professionista/fornitore indicante: riferimento all'operazione cofinanziata, prestazioni eseguite, giornate di lavoro impiegate, eventuale output realizzato, compenso;
- documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento all'operazione cofinanziata (è esclusa qualsiasi altra forma di pagamento);
- attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (ritenuta d'acconto).

2.4.4 IVA

Per i soggetti beneficiari l'IVA è considerata spesa ammissibile ai sensi dell'art. 7 co. 1 del DPR 196/2008.

3. FORME DI PUBBLICITA'

Il soggetto beneficiario deve evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Veneto, secondo le indicazioni previste dal Piano di comunicazione del POR FESR 2007-2013 (visibile al link:
ttp://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Nuova+programmazione+2007+-+2013/Informazione+e+pubblicità.htm) e in applicazione dei Regolamenti (CE) 1083/2006 e 1828/2006.

4. MONITORAGGIO

I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti ad inviare con cadenza bimestrale i dati relativi alla fruizione dei centri di accesso pubblici P3@ con l'intento di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'Azione 4.1.2 (all'interno dell'Asse 4 del P.O.R. 2007-2013).

La valutazione è inerente l'accesso al *P3@* da parte dei destinatari (numerosità e tipologia), l'utilizzo dei relativi servizi, le attività di assistenza erogate, l'organizzazione e l'utilizzo dei servizi connessi all'alfabetizzazione informatica (sulla base di una serie di indicatori predisposti dalla Regione del Veneto).

Termini relativi alle comunicazioni

La valutazione verrà effettuata con cadenza bi-mestrale a partire dalla data di apertura del centro:

- per il periodo di attività novembre-dicembre: entro il 10 gennaio successivo;
- per il periodo di attività gennaio-febbraio: entro il 10 marzo successivo;
- per il periodo di attività marzo-aprile: entro il 10 maggio successivo;
- per il periodo di attività maggio-giugno: entro il 10 luglio successivo;
- per il periodo di attività luglio-agosto: entro il 10 settembre successivo;
- per il periodo di attività settembre-ottobre: entro il 10 novembre successivo

Indicatori relativi agli utilizzatori

Il soggetto beneficiario deve raccogliere le seguenti informazioni:

- numero degli utilizzatori e loro profilatura;
- numero di utilizzatori giornalieri;

- frequenza giornaliera del centro P3@.

Indicatori relativi all'organizzazione del centro

Il soggetto beneficiario deve raccogliere le seguenti informazioni:
- numero degli utilizzatori e loro profilatura;
- numero di utilizzatori giornalieri;
- frequenza giornaliera del centro P3@.

Il soggetto beneficiario inoltre deve comunicare le informazioni relative ai dettagli organizzativi di ogni singolo centro (indirizzo sede, tipologia della sede ospitante (es. informagiovani, biblioteca, ecc.), orari di apertura, informazioni relative all'associazione/soggetto gestore) e fornire in maniera tempestiva ogni eventuale variazione ad essi relativa.

Indicatori relativi ai servizi

Il soggetto beneficiario deve raccogliere le informazioni sui servizi richiesti/erogati.

Modalità di invio

La rilevazione dei dati di monitoraggio dovrà avvenire mediante apposita procedura web attivata dalla Regione del Veneto collegandosi al seguente link: http://servizi.regione.veneto.it/MonitoraggioValutativo.

Le modalità di accesso alla procedura web verranno fornite successivamente dalla Regione del Veneto a tutti i beneficiari.

5. CARATTERISTICHE DEL PUNTO DI ACCESSO PUBBLICO-P3@

5.1 DOTAZIONE NECESSARIA

Ogni punto di accesso pubblico - denominato *P3@Veneto* - si contraddistingue per specifici requisiti minimi che devono essere soddisfatti al fine di garantire uniformità degli interventi a livello regionale.

L'attivazione di un punto pubblico di accesso prevede che il soggetto beneficiario identifichi locali idonei alla apertura al pubblico e che soddisfino requisiti di legge per ospitare il numero di postazioni minime previste dall'art. 6 del presente Avviso pubblico, in particolare per quanto riguarda le prescrizioni in materia di igiene e sicurezza (vd. D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008, come modificato dal D.Lgs. n. 106 del 03/08/2009, *Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro*).

Sono inoltre richieste, come di seguito indicato, specifiche dotazioni hardware, software, di infrastruttura di rete e di arredi.

I. Dotazione hardware

Ogni punto di accesso pubblico deve disporre almeno della seguente dotazione hardware:

- un numero di postazioni di lavoro multimediali almeno pari al numero minimo previsto dall'Avviso Pubblico
- n. 1 stampante laser o inkjet di rete

- n. 1 scanner
- n. 1 router/firewall

II. Dotazione software

Ogni punto di accesso pubblico deve disporre almeno della seguente dotazione software, coerentemente con quanto previsto dalla L.R. n. 19/2008 (*Norme in materia di pluralismo informatico*):

- sistema operativo
- applicativi di office automation
- applicativi di grafica e audio-video
- software antivirus e controllo contenuti
- software di facilitazione all'utilizzo del computer

III. Infrastruttura di rete

Ogni punto di accesso pubblico deve disporre di un'adeguata infrastruttura di rete per la gestione della propria dotazione hardware e per la connessione a banda larga (come da art. 4 dell'Avviso Pubblico).

IV. Arredi

Ogni punto di accesso pubblico deve disporre almeno della seguente dotazione di arredi:

a) n. 1 scrivania per postazione
b) sedie da ufficio (1 per postazione)
c) n. 1 armadio
d) n. 1 lavagna

5.2 SERVIZI DEL PUNTO DI ACCESSO PUBBLICO-P3@

Ogni punto di accesso pubblico deve essere in grado di offrire ai cittadini tre categorie di servizi:

1. SERVIZI DI ACCESSO, ovvero servizi che consentano ai fruitori del punto di accesso pubblico di poter disporre, presso la sede dello stesso, di una postazione individuale per accedere alla strumentazione informatica (postazioni multimediali) e connettersi ad Internet a banda larga;

2. SERVIZI DI ASSISTENZA. Si tratta di servizi finalizzati ad aiutare i cittadini privi o con limitate conoscenze di natura informatica all'utilizzo della postazione multimediale, alla navigazione Internet, alla fruizione di servizi digitali ed in particolare quelli offerti dalle Pubbliche Amministrazioni locali, regionale e nazionale (e-government).

3. SERVIZI DI ACCULTURAZIONE. Sono servizi rivolti alla riduzione del divario digitale dei cittadini e soprattutto di particolari categorie (come per esempio gli anziani) prive di alfabetizzazione informatica o che vogliono aumentare la propria conoscenza in materia di Società dell'Informazione.

Categoria di servizi	Esempi di servizi.
Servizi di accesso	- utilizzo di pacchetti di automazione d'ufficio - attività di stampa - utilizzo di programmi di grafica, audio-video, scanner - navigazione WWW - utilizzo della posta elettronica/web mail
Servizi di assistenza	- tutorship per affiancare i cittadini nell'utilizzo di Internet e delle strumentazioni informatiche - attività di accompagnamento e affiancamento personalizzata verso i cittadini per conoscere ed utilizzare i servizi digitali offerti dalla Pubblica Amministrazione essere redatti in modo analitico riportando le voci di formazione del prezzo finale e l'indicazione del riferimento al "progetto"
Servizi di acculturazione	- organizzazione di sessioni in presenza rivolti ai cittadini per la diffusione di nozioni e conoscenze di primo livello sugli aspetti dell'alfabetizzazione informatica (per esempio: Internet, le tecnologie informatiche, servizi digitali) - organizzazione di eventi di approfondimento incentrati su tematiche di interesse dei cittadini

I soggetti beneficiari devono garantire la prestazione all'utenza dei punti di accesso pubblici-P3@Veneti di servizi relativi a tutte e tre le categorie sopra specificate, da erogare nell'ambito del/dei punto/i di accesso pubblico/i per cui si richiede il contributo. Nel documento di progetto l'Amministrazione comunale richiedente dovrà aver cura di specificare tutti i servizi che intende erogare nel/i punto/i di accesso pubblico/i.